

L'impostazione dell'impianto parte dalla collocazione dei servizi (sportivi, ricreativi, della socialità, ecc.) prevalentemente al centro dell'area al fine di creare un cuore minerale (piazza, giardino), pedonale-ciclabile, generatore dell'insediamento.

Lo spazio centrale, che si pone trasversalmente rispetto all'Asse sud e che raggiunge la stazione ferroviaria da una parte e la SP76 dall'altra, mantiene la visuale aperta tra le due colline: la struttura di connessione,

APEA Zipa Verde - Jesi

costituita da un portico, diviene l'elemento cardine sul quale si attestano gli edifici, lo spazio verde, la stazione, i servizi. Il portico si allarga in due spazi coperti, uno più a servizio della stazione e uno più baricentrico, al di sotto dei quali sono collocate le attività di servizio all'insediamento, quali mense, palestre, spazi di sosta e di incontro.

Il portico centrale è inoltre connotato da un utilizzo spinto delle nuove tecnologie legate al risparmio energetico, avendo in copertura una successione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, sotto forma di film sottile in grado di adattarsi alla struttura e di integrarsi architettonicamente. L'impiego delle tecnologie per la produzione di energia è stato pensato come sistema a servizio dell'intera area e non a diretto consumo del singolo edificio.

Il sistema della viabilità vede la realizzazione sulla statale di due nuovi svincoli progettati dalla Provincia: una rotonda di grande diametro tra via Ancona e via Barchetta (in direzione Superstrada) e l'adeguamento della canalizzazione dell'innesto con la SP21 verso Monsano.

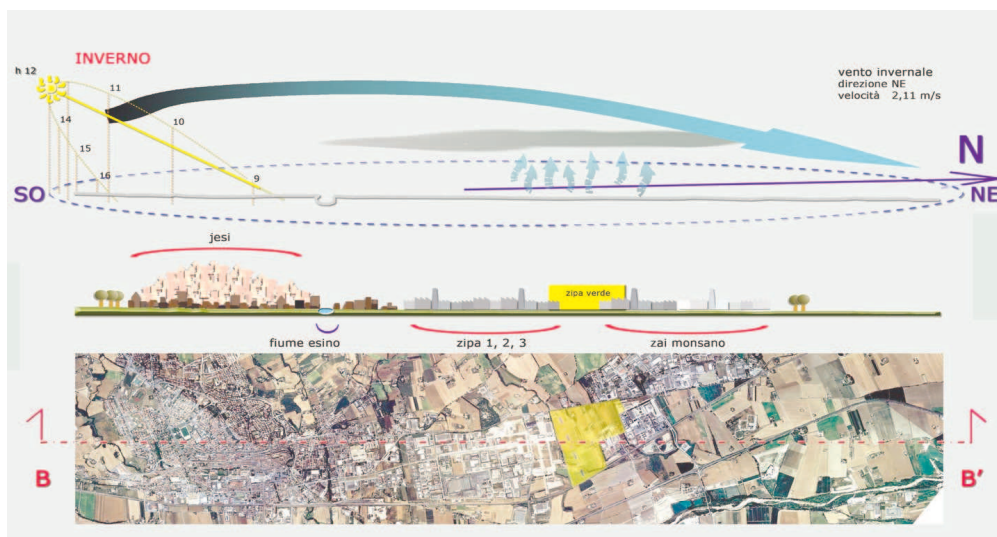
L'Asse Sud si innesta nel nodo viabilistico attraverso la deviazione del tracciato stradale della SP76, che invece di proseguire in rettilineo lungo la via Ancona verso il centro città, flette verso la Zipa Verde. In questo modo la nuova direttrice rappresentata dall'Asse Sud risulta privilegiata come penetrazione urbana, mentre l'asse storico della SP76 viene declassato, anche grazie ad un nuovo innesto penalizzato dal divieto di svolte a sinistra.

L'Asse Sud è un'infrastruttura di grandi dimensioni, nelle zone industriali già realizzate, che rischia di perdersi verso il fondo, all'interno di Zipa Verde, dove si conclude. Se concepito come ingresso alla città di Jesi, questo tratto dell'asse può stabilire con lo spazio centrale una relazione forte ed esplicita: lo spazio centrale diviene quinta, fondale visivo. All'interno di questa visione, in corrispondenza della nuova rotonda verso Zipa 3, che segna l'ingresso al nuovo spazio urbano di Zipa Verde, l'Asse sud si biforca dando vita ad un anello di distribuzione che circonda i lotti. Il ramo verso la statale, il vero prolungamento dell'asse esistente, è quello dedicato al transito principale, privo di immissioni laterali con un tracciato sinuoso, con sezione maggiore ma non sovradimensionata (una corsia per senso di marcia) tale da disincentivare le velocità eccessive, e con parcheggi disposti verso i lotti.

Il ramo verso la ferrovia, più lungo e con un andamento più sinuoso, si raccorda all'Asse sud in due punti attraverso intersezioni a rotonda e consente di accedere, tramite loop, ai lotti che si affacciano su esso. La maglia quadrangolare dei lotti, esistente nelle zone industriali limitrofe, in Zipa Verde si deforma per portare ad un disegno dei percorsi e dei vuoti che confluiscono nello spazio centrale, favorendo la realizzazione di coni visivi di raccordo con le colline a Nord e a Sud.

Prende forma un'armatura organica che si contrappone a quella a scacchiera delle aree industriali esistenti. La presenza della vegetazione dovrà giocare un ruolo fondamentale, sia distribuita all'interno, per la creazione del microclima (barriere vegetazionali), sia come elemento di arredo (collinette verdi che evocano le colline circostanti) e di sistemazione dei parcheggi, sia sui bordi dei lotti e dell'intera area, per la creazione di masse verdi, a segnare i corridoi ecologici e a schermare.

Le aree verdi interne all'insediamento produttivo si configurano come spazi progettati, non banali superfici libere, ma parte integrante ed essenziale del funzionamento dell'insediamento. Il verde all'interno dell'area assume connotati differenti a seconda della funzione che deve svolgere: elemento di connessione e continuità paesaggistica con il territorio circostante (corridoio ecologico e aree agricole), spazi verdi attrezzati (cuore centrale e area per attività ricreative), minimizzazione ambientale per la mitigazione degli impatti (fascia filtro tra l'abitato e l'insediamento produttivo, fascia per l'isola ecologica e la vasca di laminazione).



Dal punto di vista energetico si prevede la possibilità di impiegare il calore prodotto dalla Sadam attraverso un sistema di teleriscaldamento, con apposita stazione (scambiatore, stazione di pompaggio, contenitore di accumulo, centrale di riserva) localizzata in adiacenza allo zuccherificio. Il sistema a maglie è in grado di distribuire acqua calda sanitaria e per il riscaldamento e condizionamento a tutti i lotti.

Gruppo di Lavoro

Ufficio Prg e Progetti speciali - Comune di Jesi

Vincenzo Zenobi - Responsabile tecnico del progetto
 Fulvia Ciattaglia - Responsabile amministrativo del progetto
 Chiara Marcelletti - Gruppo di progettazione
 Marco Pastore - Gruppo di progettazione
 Giovanni Romagnoli - Dirigente del Servizio urbanistica e ambiente

Dipartimento di Architettura e pianificazione - Politecnico di Milano

Patrizia Gabellini - Responsabile scientifico
 Francesca Sorricaro - Coordinatore operativo del masterplan
 Patrizia Malgieri, Simone Bosetti - Aspetti trasportistici
 Luca Savigni - Rumore, campi elettromagnetici e illuminazione

Università Politecnica delle Marche

Antonio Calafati - Aspetti strategici
 Donato Iacobucci - Trasferimento dell'innovazione tecnologica
 Fabio Polonara - Energia

Università di Siena

Mauro Coltorti - Aspetti geomorfologici e idrogeologici

Consorzio Zipa

Mario Bucci - Direttore del Consorzio Zipa
 Leonardo Leoni - Gruppo di progettazione

Environment Park

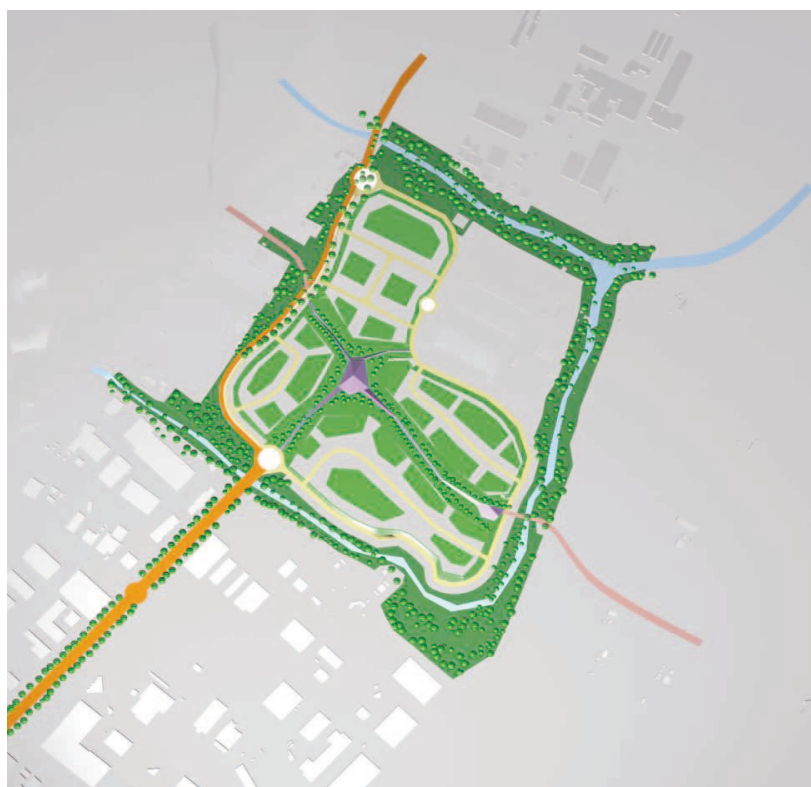
Massimo Da Via' - Ambiente innovazione e gestione Apea
 Stefano Dotta - Bioarchitettura

Luca Barbadoro - Programma gestione ambientale
 Tarcisio Porto - Programma gestione ambientale
 Andrea Valentini - Programma gestione ambientale, Rifiuti APEA

Nicoletta Peroni - Linee guida regionali per le Apea

Collaboratori

Paola Gallo - Gruppo di progettazione
 Lucio Reggiani - Gruppo di progettazione
 Rita Stacchizzini - Gruppo di progettazione



Isolarchitetti

Aimaro Isola - Configurazione spaziale
 Saverio Isola - Configurazione spaziale
 Andrea Bondonio - Configurazione spaziale
 Flavio Bruna - Configurazione spaziale
 Michele Battaglia - Configurazione spaziale

Sindaco del Comune di Jesi: Fabiano Belcechi
 Assessore Urbanistica e Ambiente: Daniele Olivi